

PROGETTO "INCLUSIONE E BENESSERE"

Il contenuto di questo Progetto è quantomai sfaccettato e vario (sebbene ispirato tutto al principio del benessere degli studenti) e ha per oggetto l'applicazione del principio di inclusione, non solo in ossequio alla normativa vigente, ma rifacendosi a dei valori che da sempre orientano questo Istituto.

Obiettivi

- Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere in un'ottica di reciprocità.
- Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità. - Ridurre i problemi comportamentali, relazionali, emotivi, cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento.
- Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti.
- Favorire il livello di autonomia personale e sociale degli alunni che consenta la relazione con l'altro.
- Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili.
- Incentivare la motivazione all'apprendimento.
- Favorire lo star bene sul luogo di lavoro tra colleghi e con i superiori.

Normativa di riferimento:

Premesso il diritto della persona con disabilità di partecipare alla vita scolastica, con garanzia di pari opportunità e non di emarginazione, esiste una precisa normativa sul diritto allo studio e sui diritti e l'integrazione sociale delle persone in condizioni di disabilità:

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 2006, ratificata dall'Italia nel 2009, intende garantire un'educazione senza discriminazioni e su base di uguaglianza.

La nostra Costituzione sancisce:

art. 34

“La scuola è aperta a tutti

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.”

Nel quadro normativo del diritto allo studio (D.P.C.M. del 09.04.2010 e Decreto Lgs. n. 68 del 29.03.2012 “Revisione della normativa in principio di diritto allo studio”), gli studenti con disabilità (nella vecchia dizione “in situazione di handicap”) con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66% o con riconoscimento ai sensi dell’art. 3 L. 104/92 (in cui rientrano ad esempio minorazioni sensoriali come sordomutismo, cecità..) sono esonerati dal pagamento delle tasse di iscrizione e dai contributi universitari.

Inoltre, il decreto 68/2012 sottolinea all’art. 2 comma 5 come occorra “il potenziamento dei servizi volti a facilitare l’accesso e la frequenza del sistema universitario anche da parte di studenti con disabilità”; all’art. 8 comma 6, “Gli interventi delle regioni, delle province autonome e delle università sono realizzati in modo da garantire che lo studente con disabilità possa mantenere il pieno controllo della propria vita”.

Ad oggi, l’esonero dalle tasse è praticato, nel contesto delle istituzioni AFAM. Non però il diritto al potenziamento dei servizi ed al controllo della propria vita, nel significato di poter scegliere, a parità di condizioni/servizi disponibili, un corso di laurea AFAM.

Non appare rispettato il principio del diritto allo studio: gli studenti con disabilità che si iscrivano in una Accademia di BBAA, così come in un Conservatorio, sono di fatto esclusi da tale diritto.

Negli ultimi decenni è stato progressivamente disciplinato il processo di integrazione e inclusione per le Università soprattutto grazie alla Legge del 28 gennaio 1999, n. 17, che sollecita sia l’adozione di adeguate risorse didattiche e tecnologiche e sia l’istituzione di “un docente delegato dal (di)rettore” (modifica all’art. 16, legge 104/92).

La legge 170/2010, la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, la legge 107 e il decreto collegato n. 66 del 2017 hanno manifestato una crescente considerazione per il concetto di inclusione in termini di sensibilità e attenzione e individualizzazione dei percorsi di studio per tutti, e non solo per coloro con disabilità o con diagnosi di DSA. Inoltre, il D.M.477/2017 e in particolare le collegate Linee guida definiscono le modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea e le agevolazioni concesse sia per i candidati con disabilità e sia con DSA.

In fase di avvio, alcuni Conservatori/Accademie possono avere facoltà di convenzionarsi con associazioni, enti territoriali, università per la gestione del servizio. Il coordinamento rimane comunque in capo al docente delegato per la disabilità/DSA,

nominato dal Direttore. Le strutture di Accademie/Conservatori già operative potranno fungere da supporto per le altre. I Conservatori potranno associarsi su base territoriale, in rete.

I servizi erogati saranno, come da legge 17/99, diretti al supporto della persona, e forniti su richiesta dello studente, previa raccolta, nel rispetto della privacy, della certificazione e di documenti utili ad impostare un progetto individualizzato, quali, a titolo di esempio:

- attività di tutorato svolto da personale selezionato tramite apposito bando, per il supporto alla preparazione di esami (ad esempio educatori, studenti 150/200 ore);
- servizi di supporto specifici alla comunicazione (LIS);
- produzione di materiale didattico musicale e testuale in Braille;
- affidamento in uso di materiale didattico e testi in Braille;
- affiancamento a lezione

Il servizio per studenti con disabilità/DSA potrà avvalersi di collaborazioni con persone di comprovata esperienza e professionalità, tramite accordi con le aziende ESU per il diritto allo studio, con le associazioni del territorio sia per la disabilità sensoriale e sia per problematiche collegate alla dislessia.

Il servizio è proposto a tutti coloro che sono in possesso di una certificazione ai sensi della legge n.104/92 o di una diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento o come indicato dalla Direttiva 27 dicembre 2012 a coloro che sono in una situazione di vulnerabilità che non sia certificabile né come disabilità, né come DSA.

In occasione della pubblicazione del bando di ammissione (solitamente nel mese di aprile di ogni anno, ma precise informazioni sono disponibili sul sito web del Conservatorio) il candidato è invitato a contattare il delegato per l'inclusione per un primo colloquio per illustrare le problematiche individuali e le esigenze specifiche. In tal modo è possibile predisporre adeguatamente le prove di ammissione adottando le necessarie misure compensative. Tra queste si accennano a titolo di esempio: la concessione di tempi aggiuntivi per la lettura e la comprensione dei testi, la consegna di materiale didattico su supporto digitale (file di testo, spartiti in formato elettronico, in formato Braille), sostituzione, nella prova di solfeggio parlato, alla lettura dei nomi delle note con un'unica sillaba ed altro ancora.

In unione alla domanda di ammissione è possibile allegare copia del certificato ai sensi della L. 104/92 o della L. 170/2010 e, se in possesso, anche della relativa diagnosi che saranno custoditi nel rispetto delle norme sulla privacy.

Coloro che sono in possesso della certificazione ai sensi della L. 104/92 hanno diritto a beneficiare dell'esenzione dalle tasse.

Da ultimo il Decreto ministeriale 30 giugno 2021 n.752, che stabilisce principi e indirizzi per l'utilizzo delle risorse.

I Bisogni Educativi Speciali

I Bisogni Educativi Speciali non vanno erroneamente intesi come una ulteriore categoria, ma come l'insieme di tutti gli alunni comprendendo:

- gli alunni con certificazione di disabilità (L.104)
- gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e disturbi evolutivi specifici (ADHD)
- gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale e portatori di particolari forme di disagio psico-sociale.

In particolare la terza categoria è estremamente eterogenea, comprendendo alunni che evidenziano difficoltà socioeconomiche, linguistiche, culturali o con un temporaneo problema di salute o di particolare disagio personale (ad es. lutto di parente stretto). In questo caso, pur non essendo in presenza di una problematica certificata o diagnosticata ai sensi di una norma primaria e specifica di riferimento, si rileva un bisogno educativo speciale, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti, che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa. Si tratta ad esempio degli alunni di recente immigrazione, che non hanno ancora appreso la lingua italiana, oppure di allievi che si trovano in una situazione sociale, economica, familiare o culturale difficile, che comporta disagi molteplici nel regolare percorso scolastico.

Anche in questo caso, come previsto dalla nota ministeriale n. 2563/13 si può ricorrere alla compilazione di un piano didattico personalizzato ed a misure compensative e dispensative, qualora il consiglio di classe lo ritenga necessario per un certo periodo di tempo.

Istituzione di una Unità Operativa

Per l'attuazione di questo Progetto si ritiene opportuna la creazione di una Unità Operativa dedicata e composta da:

- il Direttore
- un Referente nominato dal Direttore
- due Docenti rappresentanti rispettivamente i corsi "Classici" e "Jazz"
- la Dirigente Amministrativa che supervisioni tutto l'aspetto amministrativo/contabile
- un assistente amministrativo c/o Segreteria Didattica con funzioni di coordinamento
- uno Psicologo che si occupi dello Sportello d'ascolto e coordini i laureandi o dottorandi della Facoltà di Psicologia, impegnati negli sportelli di ascolto e di orientamento
- un Docente con funzioni di tutor per i Corsi accademici

- nomina di un responsabile della Biblioteca, il quale oltre a tenere aggiornata sia la parte di spartiti e partiture, sia quella volumi di interesse, procuri materiale accessibile a studenti ipovedenti (in particolare testi in Braille).
- individuazione di uno più mediatori culturali per gli studenti stranieri.

Collaborazione con l'Università di Pavia

Per l'attuazione del Progetto, è sicuramente opportuno stabilire una collaborazione con l'Università di Pavia, in particolare con il Dipartimento di Psicologia, nella persona della Prof.ssa M. Assunta Zanetti.

Tale collaborazione, consentirebbe, da un lato, all'Istituto Vittadini di ottenere personale competente (laureandi o dottorandi) da utilizzare nello sportello d'ascolto o di orientamento e, dall'altro, materiale di studio per la stesura di tesi di Laurea o di Dottorato.

Orientamento

Indispensabile è la presentazione dei corsi dell'Istituto Vittadini nelle scuole Superiori a cura di qualche insegnante di strumento, che possa presentare le attività dell'Istituto e anche illustrare gli sbocchi lavorativi, in ambito musicale.

Gli incontri, concordati con le scuole, dovrebbero riguardare le classi quarte, in modo che i ragazzi possano avere tutto il tempo per prendere una decisione l'anno successivo, una volta superato l'Esame di maturità.

Pubblicazione di una “Guida dello Studente” aggiornata e completa di tutte le informazioni utili a presentare l'Istituto, i servizi offerti, i piani di studio, ecc...

Creazione di uno sportello di orientamento all'interno dell'Istituto, a disposizione degli studenti già iscritti, che sentano la necessità di un confronto ad es.:

- sul cambio di strumento
- difficoltà nello studio
- cambio di indirizzo (classico ↔ jazz)
- scelta della futura professione: solista, insegnante, in orchestra, in ensemble...

Il personale addetto sarà costituito dalla psicologa, dott.ssa M. Lucia Scarlata e, in base al problema da affrontare, dai docenti interessati.

Lo sportello potrebbe essere messo a disposizione una volta al mese.

Sportello d'ascolto a disposizione degli studenti

Al servizio degli studenti, si è pensato di istituire uno sportello d'ascolto di tipo psicologico, sotto la supervisione della dott.ssa M. Lucia Scarlata.

Lo sportello, dovrebbe essere accessibile agli studenti tramite mail, presso l'indirizzo istituzionale della dott.ssa Scarlata (marialucia.scarlata@conspv.it), dopo aver stabilito sia i giorni della settimana (preferibilmente due, almeno inizialmente) e sia gli orari (ideale sarebbe un mattino e un pomeriggio). Lo sportello, sarà aperto in un'aula “defilata”, in modo da rispettare la privacy del richiedente ed il colloquio durerà all'incirca mezz'ora.

Un'alternativa potrebbe essere quella di un colloquio online.

La scelta della modalità di svolgimento sarà concordata tra alunno e psicologo. Se le richieste dovessero essere troppe, si chiederebbe la collaborazione di dottorandi o neolaureati del Dipartimento di Psicologia.

Sportello d'ascolto a disposizione del personale

Al fine di creare un ambiente di lavoro accogliente e collaborativo, si è pensato di offrire anche al personale dell'Istituto, la possibilità di accedere ad uno sportello di ascolto.

Come per lo sportello offerto agli studenti, vi si potrà accedere tramite mail, presso l'indirizzo istituzionale della dott.ssa Scarlata (marialucia.scarlata@conspv.it), dopo aver stabilito sia i giorni della settimana (preferibilmente due, almeno inizialmente) e sia gli orari (ideale sarebbe un mattino e un pomeriggio).

Lo sportello, sarà aperto in un'aula “defilata”, in modo da rispettare la privacy del richiedente ed il colloquio durerà all'incirca mezz'ora.

Un'alternativa potrebbe essere quella di un colloquio online precedentemente concordato.

Pubblicità del Progetto

Appare indispensabile, affinché il Progetto possa attuarsi ed essere efficace, pubblicizzare il più possibile le attività ipotizzate, pertanto occorrerà:

- pubblicare sul sito il Progetto
- individuare all'interno dell'Istituto, più zone di passaggio, dove gli studenti possano essere attratti da cartelli in cui si evidenzino le varie attività proposte e i riferimenti ai vari referenti
- inserire nella modulistica eventuale dichiarazione di disabilità, da compilare su base volontaria

Piano operativo

- Individuare gli studenti disabili con certificazione
- Individuare gli studenti che potrebbero evidenziare dei BES
- Nominare appartenenti all'Unità Operativa
- Stabilire giorni e orari degli Sportelli d'Ascolto e di Orientamento
- Divulgazione del Progetto e sua illustrazione, attraverso lettera inviata all'indirizzo istituzionale degli studenti, pubblicazione sul sito e affissione di avvisi in punti di passaggio dell'Istituto
- Aggiornare o acquistare gli strumenti tecnologici necessari: computer, LIM, videoingranditori per ipovedenti, software dedicati agli studenti dislessici
- Eliminare ogni barriera architettonica e creare locali adeguati alle necessità degli studenti con disabilità
- Formazione dei docenti e degli operatori.

Il presente progetto è stato elaborato e sottoscritto dalla dott.ssa Maria Lucia Scarlata (psicologa e docente dell'Istituto Vittadini)



Pavia, 26 maggio 2022